



Decreto Assessorile n. 404 del 14/11/2013

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE TAVOLO REGIONALE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA.

L'ASSESSORE

PREMESSO che:

- a. La pesca, in base all'assetto delineato dalla riforma del Titolo V – Parte II - della Costituzione (legge cost. n. 3/2001) costituisce materia di potestà legislativa residuale delle Regioni ex art. 117, comma IV, della Costituzione, che per la polivalenza e la complessità delle materie in cui si estrinseca tale materia interseca più interessi eterogenei (sent. Corte Cost. n. 213/2006, n. 81/2007);
- b. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
- c. il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013, ai sensi dell'art. 58 del Reg (Ce) n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, individua le Regioni quali Organismi intermedi deputati all'attuazione di alcune misure;
- d. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, sulla base di una Convenzione stipulata in data 29.3.2010 ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007, accessiva all'Accordo Multiregionale, stipulato in data 18 settembre 2008 tra il MIPAAf – D.G. della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni obiettivo convergenza e obiettivo fuori convergenza, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca;
- e. con Delibera del 20/11/2009 n. 1721, la Giunta Regionale ha approvato un Protocollo di Intesa, sottoscritto il 27/11/2009, per la collaborazione istituzionale nella gestione del demanio marittimo e nella valorizzazione del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura in Regione Campania;
- f. con Delibera del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha designato, quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'Area Generale di Coordinamento 11- Sviluppo Attività Settore Primario;
- g. Il Regolamento del 15 dicembre 2011, n. 12, e successive modifiche, recante l'Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania, attribuisce al Dipartimento della salute e delle risorse naturali, tra le altre, anche le attività istruttorie di programmazione relative alla pesca e all'acquacoltura (art. 13);
- h. il medesimo Regolamento prevede che la Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, collocata nell'ambito del citato Dipartimento, svolge l'attività istruttoria di pianificazione e programmazione in materia di pesca e acquacoltura (art. 16, c. 2);

CONSIDERATO che, nell'ambito delle materie concernenti la pesca e l'acquacoltura, attesa l'opportunità di assicurare, nelle more dell'approvazione di una legge regionale organica sulla pesca, una più ampia condivisione delle posizioni delle categorie e dei soggetti operanti nel settore, possa prevedersi la costituzione di un tavolo tecnico, con funzione di concertazione, ai fini dell'elaborazione di proposte da sottoporre, per il tramite dell'Assessore e dei competenti uffici amministrativi, alla Giunta regionale per le valutazioni sull'adozione di determinazioni attinenti agli obiettivi e alle linee generali di indirizzo della Regione Campania in materia;

RITENUTO di provvedere in merito;

DECRETA

Per i motivi precedentemente formulati di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. costituire un tavolo tecnico con funzioni di concertazione nell'ambito delle materie concernenti la pesca e l'acquacoltura, così composto:
 - 1.1. Assessore all'Agricoltura - Piano di Sviluppo Rurale - Foreste, Caccia e Pesca, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
 - 1.2. Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, o da un dirigente della medesima direzione da questo delegato;
 - 1.3. da un rappresentante della Direzione Marittima di Napoli del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera;
 - 1.4. da un rappresentante dell'O.R.S.A. – Osservatorio Regionale Sicurezza Alimentare;

- 1.5. da un rappresentante designato da ciascuna delle associazioni cooperative della pesca comparativamente più rappresentative;
- 1.6. da un rappresentante designato da ciascuna delle imprese di pesca comparativamente più rappresentative;
- 1.7. da un rappresentante designato dalle associazioni nazionali delle imprese di acquacoltura comparativamente più rappresentative.
- 1.8. da un rappresentante di ciascuna delle organizzazioni di produttori campane, costituite ai sensi del regolamento (CE) n. 104/2000 del 17 dicembre 1999;
- 1.9. da un rappresentante designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali della pesca maggiormente rappresentative a livello nazionale.
- 1.10. il rappresentante dell'INEA, giusto Accordo con la Regione Campania sottoscritto in data 30.7.2013 avente ad oggetto "Analisi di efficacia degli interventi cofinanziati dal FEP".

Al tavolo tecnico, a seconda delle materie oggetto di convocazione, possono essere invitati a partecipare anche un dirigente della Direzione Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale, competente per i profili della sanità veterinari, un dirigente della Direzione Generale per la mobilità, competente per i profili sulle strutture portuali e marittime e del demanio marittimo, nonché un dirigente della Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema, competente per i profili relativi alla tutela e alla salvaguardia dell'habitat marino costiero.

2. Il Presidente del tavolo tecnico può, altresì, invitare a partecipare alle sedute rappresentanti degli enti eventualmente interessati agli argomenti posti all'ordine del giorno nonché esperti del settore.
3. La partecipazione al tavolo tecnico è a titolo gratuito e dal presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.
4. Il presente decreto assessorile è trasmesso all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore alla tutela dell'ambiente, all'Assessore ai trasporti e viabilità, ai Capi Dipartimento della salute e delle risorse naturali e delle politiche territoriali, alla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, per gli adempimenti consequenziali, al Segretario della Giunta regionale nonché B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avv. Daniela NUGNES